



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO

LO1E00400P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n.1/25-26** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 01/25-26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 45** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 60** Aspetti generali
- 61** Modello organizzativo
- 63** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 65** Reti e Convenzioni attivate
- 66** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Identità del territorio

La scuola si inserisce nel contesto socio-economico e culturale della città di Lodi e dell'area circostante, un territorio caratterizzato da una forte identità agricola e manifatturiera, da una posizione geografica strategica nel sud della Lombardia e da una comunità con bisogni formativi in evoluzione.

2. Dati demografici e sociali

Popolazione e dinamiche demografiche: La provincia di Lodi conta oltre 228.000 abitanti, con una densità demografica relativamente contenuta rispetto alla media regionale.

Composizione multiculturale: Lodi è uno dei territori lombardi con una percentuale significativa di residenti di origine straniera, fenomeno che si integra nel tessuto cittadino e richiede politiche scolastiche di inclusione e mediazione culturale.

Trend demografico: Il territorio registra un saldo naturale negativo, con una popolazione in lieve invecchiamento ed un fabbisogno crescente di percorsi educativi orientati alla sostenibilità e al lifelong learning.

3. Economia, lavoro e formazione

Profilo economico: L'economia locale è caratterizzata da piccole e medie imprese, con un forte profilo manifatturiero (in particolare nei settori agroalimentare, cosmetico, chimico e meccanico) e una parte significativa legata ai servizi.

Vocazione produttiva: La presenza di imprese manifatturiere con forte spinta all'export e un settore agricolo tecnologicamente avanzato indica la necessità di competenze tecnico-scientifiche e professionali nei giovani.

Mercato del lavoro e competenze: Iniziative locali mirano a sviluppare accordi tra mondo della formazione e imprese, anche attraverso Patti per le competenze e percorsi di orientamento al lavoro.

Formazione professionale e occupazione: Iniziative territoriali indicano un forte legame tra percorsi formativi professionali e occupazione giovanile, con tassi di inserimento lavorativo elevati per chi intraprende tale percorso.



4. Offerta culturale e sociale

- Cultura e tempo libero: Secondo indagini recenti, il territorio mostra potenzialità ma anche criticità nel campo culturale e delle attività di tempo libero, evidenziando la necessità di rafforzare l'offerta culturale e le iniziative educative extrascolastiche
- Volontariato e cittadinanza attiva: Le proposte di collaborazione tra scuole e realtà del volontariato sono testimonianza di un tessuto sociale attivo che può sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza e all'impegno civico.

5. Bisogni formativi emergenti

Alla luce di questo contesto, i principali bisogni del territorio possono essere sintetizzati come

- Integrazione e inclusione culturale: sviluppo di competenze interculturali per rispondere alla diversità linguistica e sociale della popolazione studentesca.
- Competenze tecnico-scientifiche e orientamento al lavoro: rafforzare percorsi in ambito scientifico, tecnologico e imprenditoriale per rispondere alla domanda del mercato locale.
- Cittadinanza attiva e sostenibilità: promuovere attività e progetti che favoriscano la responsabilità civica, la sostenibilità ambientale e la partecipazione sociale.
- Espansione dell'offerta culturale e ricreativa: potenziare esperienze extrascolastiche in ambito artistico, culturale e di tempo libero per arricchire l'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si inserisce in un contesto urbano con servizi educativi e sociali strutturati e in una comunità multiculturale che favorisce percorsi di cittadinanza e inclusione. È presente una rete di stakeholder composta da famiglie, amministrazioni locali, uffici e servizi sociali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, altre istituzioni scolastiche e servizi sanitari e socio-assistenziali. Questa situazione consente progettazioni condivise scuola-territorio e sostiene percorsi di inclusione e orientamento.

Vincoli:

La scuola necessita di aggiornamento continuo sull'innovazione didattica, ampliando e



sistematizzando i percorsi formativi, e di un coordinamento efficace con enti esterni, anche nella reperibilità di figure professionali mirate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LO1E00400P
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO,21 LODI LODI 26900 LODI
Telefono	0371420019
Email	segreteria@sanfrancesco.lodi.it
Pec	
Numero Classi	10
Totale Alunni	188

Approfondimento

Evoluzione storica dell'Istituto e principali trasformazioni organizzative.

La scuola primaria si colloca all'interno della tradizione educativa del Collegio San Francesco di Lodi, storicamente gestito dai Padri Barnabiti e caratterizzato da una consolidata presenza nel panorama formativo cittadino. L'attività scolastica del Collegio, ripresa stabilmente nel XIX secolo, si è da sempre contraddistinta per l'attenzione alla formazione integrale della persona, coniugando dimensione culturale, etica e spirituale.

Negli ultimi anni la scuola primaria ha ulteriormente consolidato e innovato la propria identità didattica, recependo le indicazioni delle riforme ministeriali e introducendo percorsi potenziati e innovazioni metodologiche. Tra queste, si evidenzia l'introduzione di un curriculum bilingue e l'avvio di



attività disciplinari erogate anche in lingua inglese, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche e trasversali degli studenti in un'ottica internazionale.

L'Istituto opera oggi come struttura scolastica articolata e coerente, che integra i diversi segmenti del percorso educativo – dall'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado – garantendo continuità pedagogica, unità di visione educativa e un profilo formativo armonico e riconoscibile. Le trasformazioni intervenute nel tempo hanno contribuito a definire un'identità scolastica solida, capace di coniugare tradizione e innovazione, rispondendo in modo puntuale ai bisogni formativi del territorio e alle evoluzioni del sistema educativo nazionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Approfondimento

L'Istituto dispone di una dotazione strutturale e infrastrutturale adeguata allo svolgimento delle attività didattiche e progettuali previste dall'offerta formativa. Gli ambienti sono organizzati in modo tale da garantire un utilizzo funzionale degli spazi, la sicurezza della comunità scolastica e la piena fruibilità delle attrezzature da parte degli studenti.

Spazi didattici e ambienti di apprendimento

Le aule sono dotate delle attrezzature essenziali per la didattica quotidiana e presentano caratteristiche che favoriscono un ambiente di studio adeguato e inclusivo. Sono presenti inoltre spazi dedicati alle attività laboratoriali, alle esercitazioni pratiche e agli approfondimenti disciplinari, nei quali gli studenti possono sviluppare competenze scientifiche, linguistiche, tecnologiche e trasversali.

Spazi collettivi e servizi complementari

Sono presenti ambienti comuni destinati a riunioni, attività di gruppo, iniziative extracurricolari e momenti collegiali. La scuola dispone anche di spazi dedicati ai servizi amministrativi e di supporto, organizzati in modo da assicurare efficienza gestionale e continuità operativa.

Sicurezza, accessibilità e manutenzione

Gli ambienti scolastici rispettano le normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità. La scuola attua regolarmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantire la conservazione degli spazi e il corretto funzionamento delle dotazioni.



Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	8

Approfondimento

Risorse professionali dell'Istituto e loro caratteristiche

L'Istituto dispone di un corpo docente qualificato, caratterizzato da competenze disciplinari e metodologico-didattiche coerenti con gli obiettivi formativi del percorso liceale. Le professionalità presenti concorrono alla realizzazione di un'offerta educativa articolata, inclusiva e in linea con i traguardi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1. Stabilità degli organici e continuità didattica

Nel complesso, l'organico dell'Istituto presenta un buon livello di stabilità, che consente di assicurare continuità educativo-didattica, collaborazione professionale e consolidamento delle pratiche metodologiche condivise. La permanenza pluriennale di una parte significativa del personale docente rappresenta un elemento qualificante per la progettazione curricolare e per il monitoraggio dei processi di apprendimento.

Al fine di rispondere alle esigenze dell'istituto e alla naturale mobilità del personale, si registra ogni anno una quota fisiologica di variazioni nell'organico, integrate tramite l'inserimento di nuove risorse nel rispetto delle normative vigenti.

2. Profili professionali presenti

Le risorse professionali includono:

Docenti delle discipline curricolari, in possesso dei titoli di studio e delle abilitazioni richieste.

Docenti con competenze linguistiche certificate, impegnati anche nelle attività didattiche in lingua straniera e nei percorsi a carattere bilingue.

Personale di sostegno, dedicato all'inclusione degli studenti con bisogni educativi specifici e



impegnato nel coordinamento con i Consigli di Classe e con le famiglie.

Funzioni Strumentali e referenti di area, cui sono affidati compiti di coordinamento, monitoraggio e sviluppo di progetti disciplinari, digitali, inclusivi e organizzativi.

Personale amministrativo e ausiliario, che assicura l'efficienza delle attività gestionali e il supporto ai servizi scolastici.

3. Nuovi profili professionali e potenziamento delle competenze

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e con l'evoluzione delle esigenze formative, l'Istituto ha progressivamente introdotto profili professionali e competenze aggiuntive, in particolare nei seguenti ambiti:

Didattica bilingue e competenze CLIL, attraverso l'impiego di docenti qualificati e formati alla conduzione di attività disciplinari in lingua inglese.

Inclusione e supporto personalizzato, per rafforzare la risposta ai bisogni educativi speciali e migliorare l'efficacia dei Piani Didattici Personalizzati.



Aspetti generali

Le priorità strategiche della scuola primaria del Collegio San Francesco nascono dall'integrazione tra l'analisi oggettiva condotta nel RAV e la visione educativa che caratterizza l'identità dell'Istituto. La progettualità si articola su quattro pilastri fondamentali che mirano a trasformare i vincoli in opportunità di crescita.

1. Consolidamento del modello bilingue (Area apprendimenti)
2. Didattica attiva e innovazione metodologica (Area processi)
3. Inclusione e personalizzazione (Area supporto allo studente)
4. Continuità e orientamento (Area orientamento)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Gli alunni raggiungono competenze adeguate in italiano, matematica e nelle discipline di base, con miglioramento del benessere, dell'inclusione e della partecipazione attiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con difficoltà.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI di lettura, comprensione e produzione scritta, nonché di competenze logico-matematiche, con particolare attenzione agli alunni con difficoltà di apprendimento. Contenere il divario di risultati tra classi parallele e tra alunni con bisogni educativi diversi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche. Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, promuovendo progressi omogenei e inclusivi. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni, favorendo autonomia, responsabilità e collaborazione.

Traguardo

Tutti gli alunni raggiungono livelli adeguati di comprensione, produzione scritta e orale, nelle abilità di calcolo, nel ragionamento logico e nel problem solving. Gli alunni comprendono e comunicano in contesti semplici in lingua straniera. Rafforzare l'autonomia, la collaborazione, la cittadinanza attiva e la capacità di lavorare in gruppo.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare non solo conoscenze, ma anche competenze che elevino il profilo d'uscita degli alunni per il raggiungimento di punteggi alti nei test d'ingresso nella secondaria di primo grado. Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Tutti gli alunni mantengono progressi coerenti anche a distanza, riducendo le differenze individuali. Contenere le differenze di apprendimento tra plessi e contesti socio-territoriali. Aumentare il successo formativo degli alunni con BES, DSA o con difficoltà sociali. Garantire maggiore equità nei risultati tra classi parallele e gruppi di alunni.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Clima relazionale positivo e partecipazione attiva. Gestione dei conflitti e inclusione. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa.

Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, rispetto e fiducia tra alunni e docenti. Ridurre episodi problematici e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando diversità e capacità individuali. Famiglie informate, partecipi e corresponsabili nel percorso educativo dei figli.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso

Questo percorso mira a integrare il benessere emotivo con il successo accademico. Attraverso l'introduzione di momenti di Circle Time e progetti di Service Learning (piccole azioni di servizio per la comunità di Lodi), gli alunni imparano a gestire i conflitti e a collaborare. Il percorso risponde alla priorità RAV sull'inclusione, garantendo che il bilinguismo e l'eccellenza didattica siano sempre accompagnati da un forte senso di accoglienza e attenzione alla fragilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Gli alunni raggiungono competenze adeguate in italiano, matematica e nelle discipline di base, con miglioramento del benessere, dell'inclusione e della partecipazione attiva.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche. Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua



inglese, promuovendo progressi omogenei e inclusivi. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni, favorendo autonomia, responsabilità e collaborazione.

Traguardo

Tutti gli alunni raggiungono livelli adeguati di comprensione, produzione scritta e orale, nelle abilità di calcolo, nel ragionamento logico e nel problem solving. Gli alunni comprendono e comunicano in contesti semplici in lingua straniera. Rafforzare l'autonomia, la collaborazione, la cittadinanza attiva e la capacità di lavorare in gruppo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Clima relazionale positivo e partecipazione attiva. Gestione dei conflitti e inclusione. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa.

Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, rispetto e fiducia tra alunni e docenti. Ridurre episodi problematici e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando diversità e capacità individuali. Famiglie informate, partecipi e corresponsabili nel percorso educativo dei figli.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Organizzare momenti di ascolto e confronto. Applicare strategie condivise di gestione dei conflitti. Fornire supporto emotivo a studenti in difficoltà. Attivare



percorsi di mediazione. Promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inserimento degli alunni con BES/DSA nel gruppo dei pari attraverso attività collaborative.

Diffondere strategie inclusive e strumenti compensativi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio dei risultati e interventi mirati

Monitorare i progressi con prove interne e osservazioni, Condivisione di strumenti e materiali tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione su didattica inclusiva, valutazione e metodologie innovative
Condivisione di buone pratiche



● **Percorso n° 2: Percorso "STEM & Logic Lab"** **(Scientifico-Logico)**

In risposta ai dati RAV sugli esiti degli apprendimenti, questo percorso introduce la robotica educativa e il coding come strumenti trasversali. L'obiettivo è trasformare l'ora di matematica in un laboratorio di problem solving, dove l'errore è visto come tappa del processo di apprendimento. Si punta a standardizzare i processi di valutazione interna per garantire che ogni studente acquisisca solide basi logiche, riducendo le disparità di rendimento tra i gruppi classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Gli alunni raggiungono competenze adeguate in italiano, matematica e nelle discipline di base, con miglioramento del benessere, dell'inclusione e della partecipazione attiva.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con difficoltà.



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI di lettura, comprensione e produzione scritta, nonché di competenze logico-matematiche, con particolare attenzione agli alunni con difficoltà di apprendimento. Contenere il divario di risultati tra classi parallele e tra alunni con bisogni educativi diversi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare non solo conoscenze, ma anche competenze che elevino il profilo d'uscita degli alunni per il raggiungimento di punteggi alti nei test d'ingresso nella secondaria di primo grado. Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Tutti gli alunni mantengono progressi coerenti anche a distanza, riducendo le differenze individuali. Contenere le differenze di apprendimento tra plessi e contesti socio-territoriali. Aumentare il successo formativo degli alunni con BES, DSA o con difficoltà sociali. Garantire maggiore equità nei risultati tra classi parallele e gruppi di alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di recupero e potenziamento personalizzati Utilizzare metodologie laboratoriali e cooperative



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio dei risultati e interventi mirati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione su didattica inclusiva, valutazione e metodologie innovative
Condivisione di buone pratiche

● **Percorso n° 3: Passaggio al futuro: Continuità verticale e metodologica**

Questo percorso nasce per rispondere all'esigenza (spesso rilevata nel RAV) di armonizzare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini del Collegio. Prevede la creazione di Curricoli Verticali condivisi, con un focus particolare sul bilinguismo e sulle competenze digitali. Le strategie includono:

- **Classi aperte e tutoraggio:** Gli alunni della primaria che incontrano i ragazzi della secondaria per progetti comuni (es. laboratori di lettura o scienze).
- **Allineamento metodologico:** Assicurare che gli strumenti digitali e i criteri di valutazione usati in quinta primaria siano coerenti con quelli che lo studente troverà in prima media.
- **Condivisione del "Profilo dello Studente":** Definire con chiarezza quali competenze umane e accademiche un alunno del San Francesco deve possedere al termine di ogni ciclo, per evitare frammentazioni e ripetizioni didattiche.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare non solo conoscenze, ma anche competenze che elevino il profilo d'uscita degli alunni per il raggiungimento di punteggi alti nei test d'ingresso nella secondaria di primo grado. Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Tutti gli alunni mantengono progressi coerenti anche a distanza, riducendo le differenze individuali. Contenere le differenze di apprendimento tra plessi e contesti socio-territoriali. Aumentare il successo formativo degli alunni con BES, DSA o con difficoltà sociali. Garantire maggiore equità nei risultati tra classi parallele e gruppi di alunni.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Clima relazionale positivo e partecipazione attiva. Gestione dei conflitti e inclusione. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa.

Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, rispetto e fiducia tra alunni e docenti. Ridurre episodi problematici e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando diversità e capacità individuali. Famiglie informate, partecipi e corresponsabili nel percorso educativo dei figli.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento personalizzati Utilizzare metodologie laboratoriali e cooperative

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i progressi con prove interne e osservazioni, Condivisione di strumenti e materiali tra docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione del Collegio San Francesco risiede nella simbiosi tra l'antico e il nuovo: una struttura organizzativa moderna, bilingue e digitalizzata, che però poggia su una pratica didattica esperienziale radicata nel valore del dialogo e della cura della persona.

In particolare:

Percorso CUORE E MENTE (Educazione Emotiva e Cognitiva)

L'innovazione qui risiede nel superamento della didattica puramente trasmissiva per abbracciare l'apprendimento socio-emotivo (SEL).

- **Apprendimento Integrato:** Non si punta solo al successo accademico (Mente), ma al benessere psicologico (Cuore). L'innovazione sta nel considerare l'emozione come il "carburante" dell'apprendimento.
- **Didattica dell'ascolto:** Introduzione di pratiche come il circle time, il debate o il mindfulness per sviluppare empatia e gestione dei conflitti.
- **Personalizzazione:** Riconoscere i diversi stili di apprendimento e valorizzare il talento individuale, riducendo l'ansia da prestazione.

2. Percorso VERTICALITÀ (Continuità e Curricolo Verticale)

L'innovazione della verticalità mira a eliminare la frammentazione tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria).

- **Curricolo a "Spirale":** Gli obiettivi di apprendimento non sono compartimenti stagni, ma si evolvono in complessità man mano che l'alunno cresce, garantendo un passaggio fluido tra i gradi scolastici.
- **Valutazione Coerente:** Utilizzo di rubriche di valutazione e certificazioni delle competenze condivise da tutti i docenti del percorso, per una visione unitaria dello sviluppo dello studente.



- Ponti Didattici: Progetti comuni che vedono interagire studenti di età diverse (tutoring o peer-to-peer), abbattendo le barriere delle classi d'età.

3. Percorso STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)

L'innovazione STEM (spesso evoluta in STEAM, includendo l'Arte) trasforma le materie scientifiche da teoriche a esperienziali.

- Metodologia Laboratoriale: L'aula diventa un laboratorio. Si usano il Coding e le attività STEM non come fini, ma come strumenti per risolvere problemi reali.
- Inquiry-Based Learning (IBL): Gli studenti imparano ponendosi domande, formulando ipotesi e testandole, ricalcando il metodo scientifico.
- Superamento del Gender Gap: Un elemento innovativo cruciale è l'incoraggiamento sistematico delle studentesse verso le carriere scientifiche, scardinando stereotipi culturali fin dall'infanzia.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie Attive e Collaborative

L'innovazione principale consiste nello spostare il baricentro dal docente (trasmettitore) allo studente (costruttore).

- Problem-Based Learning (PBL): Partire da un problema reale (es. "Come ridurre lo spreco d'acqua a scuola?") per sviluppare competenze STEM e sensibilità civica.
- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Lo studio dei contenuti teorici avviene a casa tramite materiali digitali, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività laboratoriali e di



confronto.

- Peer-to-Peer e Tutoring: Pratica fondamentale per la Verticalità. Studenti più grandi che spiegano concetti STEM ai più piccoli, rinforzando le proprie competenze comunicative ed emotive.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'innovazione più profonda nelle pratiche riguarda il feedback. Non ci si limita al voto, ma si forniscono indicazioni costanti su come migliorare. La valutazione diventa un momento di apprendimento essa stessa, riducendo lo stress da prestazione e favorendo il benessere emotivo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Insegnare non significa solo spiegare, ma aiutare l'alunno a capire come impara (Metacognizione).

- Diari di bordo e Portfolio: Pratiche in cui lo studente annota i propri progressi e le difficoltà incontrate, unendo l'aspetto cognitivo (Mente) a quello emotivo (Cuore).
- Debate (Disputa formativa): Sviluppa il pensiero critico e la capacità di gestire le emozioni durante un confronto di opinioni su temi scientifici o etici.

Perché la verticalità sia reale, le pratiche devono essere coerenti nel tempo:

- UDA (Unità di Apprendimento) Trasversali: Progettare attività che iniziano alla scuola dell'infanzia e si sviluppano, con complessità crescente, fino alla secondaria.



- Curricolo Digitale Unitario: Utilizzare strumenti tecnologici (piattaforme, software di coding come Scratch) in modo progressivo, garantendo che ogni grado scolastico costruisca sulle basi di quello precedente.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La verticalità non riguarda solo il passaggio tra i gradi di scuola interni, ma la continuità con il mondo esterno che si realizza attraverso:

Patti Educativi di Comunità: che prevedono accordi formali con Enti Locali (Comuni), biblioteche e associazioni per creare una "scuola diffusa" dove l'apprendimento avviene anche in spazi extra-scolastici.

Per l'educazione emotiva e sociale, la scuola deve collaborare con figure specialistiche, quali:

Associazioni del Terzo Settore per progetti di volontariato e cittadinanza attiva che permettano agli studenti di mettere in pratica l'empatia e l'impegno sociale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La pratica didattica non è separabile dallo spazio in cui avviene. L'innovazione prevede:

- Setting d'aula flessibili: Superamento dei banchi in file parallele a favore di isole di lavoro che favoriscono il cooperative learning.
- Atelier Creativi e Laboratori STEAM: Spazi dove "sporcarsi le mani" con attività di Tinkering,



il coding o le scienze, integrando l'approccio scientifico con quello creativo (STEAM).



Aspetti generali

La nostra scuola unisce tradizione e innovazione per formare cittadini consapevoli e competenti attraverso quattro pilastri:

- **Bilinguismo Integrato (CLIL):** L'inglese non è solo una materia, ma la lingua con cui si studiano geografia, scienze, arte e informatica. Con docenti madrelingua o certificati, puntiamo alle certificazioni internazionali (Cambridge) sin dalla primaria.
- **Eccellenza STEM e Digitale:** Sviluppiamo la logica e il problem-solving attraverso il coding, il Tinkering e il metodo scientifico sperimentale, rendendo gli alunni protagonisti attivi della tecnologia.
- **Cittadinanza e Sostenibilità:** In linea con il piano RiGenerazione Scuola, educiamo al rispetto dell'ambiente e ai valori della Costituzione, trasformando l'educazione civica in azioni concrete e quotidiane.
- **Successo Formativo per Tutti:** Utilizziamo una valutazione formativa (senza l'ansia del voto) e percorsi personalizzati per valorizzare il talento di ogni bambino, garantendo una scuola autenticamente inclusiva.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO
S.FRANCESCO

LO1E00400P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi per il percorso di bilinguismo della scuola primaria del Collegio San Francesco riflettono un'integrazione profonda tra gli standard ministeriali italiani e i quadri di riferimento



internazionali. L'obiettivo finale è che l'alunno non sia semplicemente "istruito" in inglese, ma che sia in grado di utilizzare la lingua come strumento naturale per apprendere e comunicare.

1. Traguardi di Competenza Linguistica (QCER)

In base al progetto bilingue dell'istituto, i traguardi sono strutturati per superare il livello base (A1) previsto per la scuola primaria standard, puntando a:

- Classe III: Raggiungimento del livello Pre-A1 Starters. L'alunno comprende istruzioni di base, riconosce nomi di oggetti familiari e descrive in modo semplice colori e posizioni.
- Classe IV: Consolidamento del livello A1 Movers. Capacità di seguire brevi storie illustrate, comprendere dialoghi su argomenti quotidiani e rispondere a domande personali.
- Classe V: Raggiungimento del livello A2 Flyers (corrispondente al livello d'uscita della scuola media standard). L'alunno è in grado di interagire con madrelingua in contesti noti, descrivere esperienze passate e esprimere bisogni immediati con scioltezza.

2. Traguardi Metodologici e CLIL

Dato che il Collegio San Francesco utilizza l'inglese per insegnare materie come Scienze, Geografia, Arte e Informatica, i traguardi includono:

- Lessico Specifico: Saper utilizzare termini scientifici e geografici in inglese (es. i nomi dei pianeti, le parti di una pianta, i concetti di riciclo).
- Cognizione Trasversale: Capacità di passare da un codice linguistico all'altro senza difficoltà (code-switching), mantenendo la comprensione del contenuto disciplinare.

3. Traguardi Relazionali e "Global Citizenship"

In linea con l'identità dell'istituto, il bilinguismo mira a traguardi "soft":

- Apertura Culturale: Curiosità verso tradizioni e culture diverse, percependo la lingua come ponte e non come barriera.
- Autostima e Motivazione: Percezione dell'errore linguistico come tappa del processo di apprendimento (approccio positivo tipico della metodologia Cambridge).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO LO1E00400P (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 35 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con la normativa nazionale (Legge 92/2019) e in modo ancora più specifico dalle nuove Linee Guida introdotte dal Ministro Valditara con il D.M. 183 del 7 settembre 2024 e con l'organizzazione specifica del Collegio San Francesco, l'insegnamento dell'Educazione Civica non è inteso come una materia isolata, ma come un percorso trasversale obbligatorio.

Il Ministero dell'Istruzione stabilisce un minimo di 33 ore annue da dedicare all'Educazione Civica.

- **Ripartizione:** Queste ore non vengono aggiunte all'orario settimanale, ma sono ricavate all'interno del monte ore complessivo delle discipline già esistenti (Storia, Geografia, Scienze, Inglese, ecc.).
- **Media Settimanale:** In un anno scolastico standard, questo si traduce in circa 1 ora a settimana di attività specifica o trasversale.



Approfondimento

L'innovazione del Collegio risiede nel modo in cui queste ore vengono erogate. Poiché l'Educazione Civica è trasversale, il monte ore è suddiviso tra i vari docenti della classe:

- **Contitolarità:** Tutti i docenti sono responsabili dell'insegnamento. Ad esempio, il docente di Scienze può coprire 5 ore parlando di sostenibilità, mentre quello di Lingua Inglese può coprirne altre 5 trattando la cittadinanza globale o digitale.
- **Coordinatore:** Per ogni classe è individuato un docente coordinatore che ha il compito di monitorare il raggiungimento delle 33 ore e di redigere la valutazione finale.

Le 33 ore previste dal PTOF della scuola sono distribuite sui tre nuclei tematici fondamentali:

1. **Costituzione e Diritto:** Studio delle regole, dei diritti e dei doveri (spesso in ambito storico/letterario).
2. **Sviluppo Sostenibile:** In stretta sinergia con il Piano RiGenerazione Scuola (educazione ambientale, salute, protezione civile).
3. **Cittadinanza Digitale:** In linea con il PNSD, focalizzato sull'uso critico dei media e sulla prevenzione del cyberbullismo.

Sebbene le ore siano trasversali, l'Educazione Civica è a tutti gli effetti una disciplina con un proprio voto (o giudizio descrittivo) in scheda di valutazione. Il coordinatore propone il giudizio basandosi sulle osservazioni raccolte da tutti i colleghi che hanno contribuito al monte ore.



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto della scuola primaria del Collegio San Francesco è inserito nel più ampio documento dalla scuola dell'infanzia al liceo, elaborato e approvato dall'intero Collegio dei docenti nel rispetto delle INDICAZIONI NAZIONALI e MINISTERIALI.

(Vedere allegato)

Allegato:

Infanzia_Primary_Competenze e Curricolo Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'elemento distintivo è il bilinguismo, che grazie alla metodologia CLIL e alla presenza di docenti qualificati, trasforma l'inglese da semplice materia a lingua veicolare per lo studio di materie quali scienze, geografia, informatica e arte, portando gli studenti verso i traguardi delle certificazioni Cambridge.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA
COLLEGIO S.FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento Linguistico della lingua inglese, Metodologia CLIL e Certificazioni

Nella scuola primaria del Collegio San Francesco, il bilinguismo è inteso come strumento di accesso alla realtà. Sin dalla classe prima, l'inglese non viene presentato come una lista di vocaboli da memorizzare, ma come una lingua viva attraverso cui il bambino esplora il mondo circostante.

- Metodologia CLIL: Materie come Scienze (Science), Geografia (Geography), Arte (Art) e IT vengono insegnate in inglese. Questo approccio trasforma la lingua da materia di studio a strumento di accesso a saperi universali.
- Certificazioni Cambridge: Il percorso è finalizzato al conseguimento dei livelli Pre-A1 Starters, A1 Movers e A2 Flyers, garantendo una valutazione oggettiva e internazionale dei progressi raggiunti entro la fine della quinta primaria.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA
COLLEGIO S.FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: COMPETENZE STEM

Pensiero Computazionale e Coding: Introduzione sistematica alla logica della programmazione sin dal primo biennio, utilizzando approcci unplugged e piattaforme di visual coding (come Scratch) per favorire la scomposizione dei problemi.

- Matematica Esperienziale: Potenziamento del calcolo mentale e della geometria attraverso l'uso di software interattivi e la partecipazione a competizioni nazionali (Giochi Matematici).
- Laboratorio di Scienze "Hands-on": Utilizzo della metodologia della ricerca scientifica, dove l'alunno è protagonista nell'osservazione e nella formulazione di ipotesi, spesso in contesti bilingui (STEM in English).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere il pensiero critico, la logica e la padronanza degli strumenti digitali attraverso l'apprendimento esperienziale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori di scienze sperimentali

Laboratorio di Coding: Percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'uso di piattaforme di programmazione a blocchi, per passare da fruitori passivi a creatori di tecnologia. Logica e Giochi Matematici: Partecipazione a competizioni nazionali per promuovere una visione divertente e sfidante della matematica, valorizzando l'intuizione e il ragionamento logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Gli alunni raggiungono competenze adeguate in italiano, matematica e nelle discipline di base, con miglioramento del benessere, dell'inclusione e della partecipazione attiva.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche. Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, promuovendo progressi omogenei e inclusivi. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni, favorendo autonomia, responsabilità e collaborazione.

Traguardo

Tutti gli alunni raggiungono livelli adeguati di comprensione, produzione scritta e orale, nelle abilità di calcolo, nel ragionamento logico e nel problem solving. Gli alunni comprendono e comunicano in contesti semplici in lingua straniera. Rafforzare l'autonomia, la collaborazione, la cittadinanza attiva e la capacità di lavorare in gruppo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare non solo conoscenze, ma anche competenze che elevino il profilo d'uscita degli alunni per il raggiungimento di punteggi alti nei test d'ingresso nella secondaria di primo grado. Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche.

Traguardo

Tutti gli alunni mantengono progressi coerenti anche a distanza, riducendo le differenze individuali. Contenere le differenze di apprendimento tra plessi e contesti socio-territoriali. Aumentare il successo formativo degli alunni con BES, DSA o con difficoltà sociali. Garantire maggiore equità nei risultati tra classi parallele e gruppi di alunni.



Risultati attesi

Stimolare la curiosità scientifica e l'approccio razionale alla soluzione dei problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Educazione all'affettività e relazione

Percorsi guidati per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, fondamentali per la gestione positiva dei conflitti e il benessere nel gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Personalizzare gli apprendimenti e sostenere gli alunni con BES/DSA o difficoltà specifiche. Potenziare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, promuovendo progressi omogenei e inclusivi. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni, favorendo autonomia, responsabilità e collaborazione.

Traguardo

Tutti gli alunni raggiungono livelli adeguati di comprensione, produzione scritta e orale, nelle abilità di calcolo, nel ragionamento logico e nel problem solving. Gli alunni comprendono e comunicano in contesti semplici in lingua straniera. Rafforzare l'autonomia, la collaborazione, la cittadinanza attiva e la capacità di lavorare in gruppo.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Clima relazionale positivo e partecipazione attiva. Gestione dei conflitti e inclusione. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa.

Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, rispetto e fiducia tra alunni e docenti. Ridurre episodi problematici e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando diversità e capacità individuali. Famiglie informate, partecipi e corresponsabili nel percorso educativo dei figli.

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni una profonda autoconsapevolezza e la capacità di regolare le proprie emozioni (rabbia, frustrazione, gioia). Il risultato atteso è una comunità scolastica capace di gestione positiva dei conflitti, dove l'empatia e l'ascolto attivo diventano strumenti per prevenire il disagio e favorire l'inclusione. Gli alunni sviluppano la capacità di utilizzare il "linguaggio dell'io", trasformando le divergenze in occasioni di crescita e consolidando un clima di classe sereno e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Life Skills Training (LST) della Regione Lombardia

L'istituto aderisce attivamente al programma Life Skills Training (LST) promosso dalla Regione Lombardia. Tale iniziativa, basata su evidenze scientifiche, si integra perfettamente con il percorso di sviluppo dell'intelligenza emotiva, fornendo agli alunni le competenze di vita (life skills) necessarie per una crescita equilibrata. Attraverso l'LST, la scuola mira a potenziare l'autostima e le capacità relazionali, garantendo che l'eccellenza accademica in ambito bilingue e STEM sia sostenuta da una solida maturità personale e sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Clima relazionale positivo e partecipazione attiva. Gestione dei conflitti e inclusione. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa. Coinvolgere le famiglie nella continuità educativa.

Traguardo

Aumentare la percezione di sicurezza, rispetto e fiducia tra alunni e docenti. Ridurre episodi problematici e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando diversità e capacità individuali. Famiglie informate, partecipi e corresponsabili nel percorso educativo dei figli.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano lo sviluppo del carattere e della resilienza: Autogestione ed Emotività: L'alunno è in grado di riconoscere i propri stati emotivi e di utilizzare tecniche di autoregolazione per gestire ansia e frustrazione. Resistenza alla pressione dei pari: Sviluppo di un pensiero critico che permette di dire "no" a comportamenti inadeguati o prevaricatori (bullismo). Efficacia Relazionale: Capacità di comunicare in modo assertivo, rispettando il turno di parola e valorizzando il punto di vista altrui.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

In linea con le rilevazioni dell'Osservatorio Scuola Digitale, la scuola primaria del Collegio San Francesco ha individuato i propri obiettivi per il prossimo triennio partendo dal consolidamento delle infrastrutture e delle competenze già acquisite. L'analisi dei dati raccolti evidenzia la necessità di evolvere dall'adozione tecnologica alla piena integrazione metodologica, garantendo continuità didattica e un costante miglioramento degli esiti di apprendimento.

Partendo dai progressi conseguiti nell'alfabetizzazione digitale, l'istituto punta a elevare il profilo di uscita degli alunni:

Risultato atteso: Passaggio dall'uso guidato alla creazione consapevole di contenuti. Gli studenti non saranno solo fruitori di device, ma sapranno utilizzare il coding e la robotica per risolvere problemi reali, integrando le competenze STEM con il bilinguismo.

In coerenza con i dati dell'Osservatorio sulla disponibilità di dotazioni tecnologiche, il triennio vedrà un'ottimizzazione degli spazi:

Risultato atteso: Trasformazione di tutte le aule in Ambienti di Apprendimento 4.0, dove la connettività e la modularità degli arredi favoriscano il lavoro collaborativo (cooperative learning) e la ricerca-azione.

- Consolidamento dell'uso di piattaforme cloud e registri elettronici per una comunicazione scuola-famiglia trasparente e una gestione documentale dematerializzata e sicura.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA COLLEGIO S.FRANCESCO -
LO1E00400P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica alla scuola primaria del Collegio San Francesco è espressione della collegialità del team docente e si fonda sull'osservazione sistematica delle competenze agite nei tre nuclei ministeriali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. In linea con il progetto educativo dell'istituto, la valutazione non si limita alle conoscenze teoriche, ma misura l'acquisizione di comportamenti responsabili.

Allegato:

SISTEMA VALUTAZIONE STUDENTI 1CICLO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione presso la scuola primaria del Collegio San Francesco è intesa come un processo continuo e formativo, finalizzato a sostenere l'apprendimento e a promuovere l'autovalutazione di ciascun alunno. In coerenza con le Linee Guida Nazionali e con il Progetto Educativo Barnabita, la valutazione non si esaurisce nella misurazione delle conoscenze, ma si estende alla verifica dello sviluppo integrale della persona.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento presso la scuola primaria del Collegio San Francesco è intesa come una componente essenziale del processo educativo. Essa non si limita alla verifica dell'osservanza delle regole scolastiche, ma mira a monitorare lo sviluppo della cittadinanza attiva, dell'intelligenza emotiva e della resilienza di ciascun alunno. Il voto di comportamento (espresso con giudizio descrittivo/sintetico) viene attribuito dal team docente sulla base di indicatori comuni che riflettono la capacità del bambino di abitare la scuola come una comunità di crescita.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, le alunne e gli alunni vengono ammessi alla classe successiva e al grado di istruzione successivo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è una misura di carattere eccezionale e viene deliberata solo in casi di mancata o scarsissima acquisizione dei livelli di apprendimento minimi, tali da non consentire la prosecuzione del percorso scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove il successo formativo di tutti gli alunni attraverso percorsi personalizzati, attività di recupero e potenziamento, e un costante monitoraggio dei risultati. PEI e PDP sono elaborati con obiettivi chiari, strumenti su misura e verifica periodica dei progressi, mentre strategie inclusive, differenziazione, metodologie attive e strumenti compensativi sono diffuse tra i docenti.

L'osservazione sistematica dei bisogni, interessi e capacità degli alunni guida l'adattamento delle strategie educative, favorendo l'inclusione sociale e interculturale e l'inserimento degli alunni con BES/DSA nel gruppo dei pari mediante attività collaborative.

Punti di debolezza:

La continuità delle attività di recupero e potenziamento e la partecipazione a progetti interculturali possono essere limitate da vincoli organizzativi, di tempo e dalle risorse disponibili, influenzando anche i risultati dell'inclusione, che dipendono dalla disponibilità di risorse e dalla formazione dei docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

PSICOLOGO



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

La descrizione dettagliata di tutti gli aspetti legati all'inclusione e ai processi ad essa collegati è esposta nel documento allegato.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione del Liceo Scientifico del Collegio San Francesco è concepita come uno strumento al servizio dell'apprendimento: una struttura dinamica che permette di trasformare i valori della tradizione cattolica in un'offerta formativa moderna e internazionale

Il nostro modello si articola su due direttrici fondamentali:

1. Utilizzo Strategico dell'Organico

L'istituto gestisce il proprio corpo docente (Organico dell'Autonomia) per andare oltre la lezione tradizionale. La flessibilità oraria e professionale dei nostri insegnanti è finalizzata a:

Potenziamento linguistico e scientifico: con ore dedicate alla metodologia CLIL (inglese veicolare) e alla pratica laboratoriale.

Didattica su misura: attivazione di moduli di recupero in itinere e potenziamento delle eccellenze, garantendo un rapporto costante e personalizzato tra docente e studente.

2. Efficienza Amministrativa e Formazione

La struttura degli uffici è organizzata per supportare con agilità la didattica e il dialogo con le famiglie:

Segreteria Digitale: Gestione trasparente e rapida dei servizi, con un front-office orientato all'accoglienza e al supporto della comunità scolastica.

Formazione Continua: Un piano formativo obbligatorio che coinvolge docenti (su innovazione STEM e bilinguismo) e personale ATA (su sicurezza e digitalizzazione), garantendo un ambiente di studio sicuro, aggiornato e stimolante.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del DS per l'ordine primario è una figura di riferimento organizzativo e pedagogico che garantisce il regolare funzionamento del plesso e la coerenza tra le azioni didattiche e la mission del Collegio. Compiti e responsabilità principali: Il Collaboratore del Dirigente Scolastico è un docente individuato dal Dirigente per supportarlo nella gestione organizzativa e amministrativa della scuola. Supporta nella stesura dell'orario scolastico. Gestisce le sostituzioni dei docenti assenti. Supporta nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale ATA. Controlla il rispetto del regolamento d'istituto e della disciplina degli alunni. In caso di assenza del Dirigente, firma atti urgenti e presiede gli organi collegiali (come il Collegio Docenti o i Consigli di Classe).	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di un docente individuato, al quale possono essere delegati specifici compiti relativamente al plesso di appartenenza. Questo docente coadiuva in attività di supporto	1



organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Docente specialista di educazione motoria

Nella scuola primaria del Collegio San Francesco, lo specialista di educazione motoria è un docente in possesso di titoli specifici che si occupa dello sviluppo psicofisico degli alunni, lavorando in stretta sinergia con il team dei docenti di classe. Lo specialista guida gli alunni nel consolidamento delle capacità coordinative e condizionali, adattando le attività alle diverse fasi della crescita e promuove stili di vita sani. Supporto alle Life Skills e al Fair Play (LST) La palestra diventa un laboratorio per le competenze sociali per: - la gestione della vittoria e della sconfitta e lo sviluppo della resilienza e dell'autocontrollo. - la comunicazione efficace e rispetto dei compagni e degli avversari (Fair Play). - l'adattamento delle attività per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità.

1

Docente tutor

La figura del Tutor ha il compito di coordinare il percorso formativo dell'alunno, favorendo la maturazione delle competenze chiave e il benessere relazionale. Agisce in stretta collaborazione con il team dei docenti contitolari ed è il primo interlocutore per i genitori, facilitando un dialogo trasparente sull'andamento globale (didattico e comportamentale) del figlio.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica costituisce l'interfaccia operativa tra l'organizzazione scolastica e l'utenza. La sua funzione è quella di supportare l'intero ciclo di vita scolastica dello studente attraverso tre ambiti d'azione: Gestione della Carriera Scolastica: Cura l'intera gestione documentale, dalle iscrizioni alla formazione delle classi, fino al rilascio di diplomi e certificazioni. Gestisce il Registro Elettronico, garantendo la trasparenza e l'aggiornamento costante dei dati relativi a voti e assenze. Supporto ai PCTO e ai Progetti: Data la forte vocazione territoriale del Collegio, l'ufficio svolge un ruolo tecnico fondamentale nella gestione delle convenzioni con i partner (Università, ASST, Imprese) e nel monitoraggio amministrativo dei percorsi di orientamento e dei progetti bilingue. Comunicazione Scuola-Famiglia: Funge da sportello informativo prioritario, offrendo assistenza alle famiglie per l'utilizzo dei servizi digitali e fornendo supporto logistico per colloqui, esami di Stato e pratiche per il diritto allo studio. In sintesi per il lettore: È il motore che abilita la quotidianità scolastica, assicurando che ogni aspetto burocratico e organizzativo sia gestito con efficienza per permettere a docenti e studenti di concentrarsi esclusivamente sull'attività educativa.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il Personale coordina la gestione delle risorse umane (docenti e personale ATA), garantendo che l'organico sia sempre funzionale alle esigenze didattiche e ai valori del Collegio. Le sue funzioni principali sono: gestione contrattuale e



Amministrativa: cura l'instaurazione e la gestione dei rapporti di lavoro, la predisposizione dei contratti, l'aggiornamento dei fascicoli personali e le comunicazioni agli enti previdenziali e ministeriali, assicurando il pieno rispetto della normativa vigente per le scuole paritarie. Supporto alla Continuità Didattica: monitora la presenza del personale e coordina la gestione delle sostituzioni, con l'obiettivo prioritario di minimizzare i disagi per gli studenti e garantire lo svolgimento regolare delle lezioni. Pianificazione della Formazione: collabora con il Coordinatore Didattico per organizzare i corsi di aggiornamento professionale. Si occupa degli aspetti logistici e burocratici legati alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/08), assicurando che tutto il personale operi in un ambiente protetto e a norma. Relazioni Interne: funge da punto di ascolto e supporto tecnico per i dipendenti riguardo a pratiche burocratiche, congedi e certificazioni, promuovendo un clima lavorativo sereno e collaborativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE ATS-MILANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BULLISMO & CYBERBULLISMO

Il Collegio San Francesco aderisce al percorso formativo della Piattaforma ELISA per garantire una gestione competente e sistemica delle dinamiche relazionali critiche. Il corso abilita i docenti (in particolare il Referente per il Bullismo) a: Riconoscimento precoce: Fornire strumenti psicologici e pedagogici per distinguere tra conflitti relazionali fisiologici e veri atti di bullismo o cyberbullismo. Protocolli di intervento: definire procedure chiare e coordinate per la gestione delle segnalazioni, l'ascolto delle vittime e la rieducazione dei responsabili, in conformità con la Legge 71/2017. Cittadinanza Digitale: approfondire i rischi della rete (sexting, phishing, esclusione sociale digitale) per educare gli studenti a un uso consapevole e responsabile dei dispositivi tecnologici. Monitoraggio: utilizzare strumenti di screening e monitoraggio del clima di classe per prevenire l'insorgenza di fenomeni discriminatori.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA E STRATEGIE PER I BES



Il percorso formativo è rivolto all'intero corpo docente per consolidare una scuola realmente equa, capace di valorizzare le diversità come risorsa e non come limite. Il corso si focalizza su:
Personalizzazione e Strategie: Approfondimento delle metodologie didattiche per studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'uso efficace degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che non intacchino la qualità dell'apprendimento. Progettazione dell'Inclusione: Supporto nella redazione e nel monitoraggio dei PDP (Piani Didattici Personalizzati), rendendoli documenti dinamici e condivisi tra scuola, famiglia e specialisti. Universal Design for Learning (UDL): Introduzione di modelli di progettazione universale per l'apprendimento, che permettano di creare lezioni accessibili a tutti fin dall'inizio, riducendo la necessità di adattamenti successivi. Benessere Relazionale: Sviluppo di competenze comunicative e psicologiche per gestire il clima di classe e prevenire il disagio scolastico, promuovendo il successo formativo di ogni studente.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti